



CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO

ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI

N. 31 R.D. ADUNANZA ORDINARIA DI 2° CONVOCAZIONE N. 6 OdG
 N. 60 I.P. SEDUTA IN DATA 26 MAGGIO 2008

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLA RACCOLTA FIRME PRESENTATA DA 567 GIOVANI DI LECCO E PROVINCIA PRESENTATA DA RIFONDAZIONE COMUNISTA.

L'anno duemilaotto e questo giorno ventisei del mese di maggio alle ore 19.00, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti all'ordine del giorno (... omissis). Risultano presenti per l'argomento in oggetto i Signori:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Faggi Antonella - Sindaco	sì		Manzini Bruno	sì	
Andreoli Piergiorgio	sì		Marelli Alfredo	sì	
Angelibusi Stefano		sì	Martini Richard	sì	
Badessi Nicola		sì	Mauri Emanuele	sì	
Beretta Maria	sì		Mazzoleni Enrico	sì	
Bernardo Sergio	sì		Mazzoleni Martino	sì	
Bezzi Gianluca	sì		Parisi Viviana	sì	
Bodega Lorenzo	sì		Pasquini Antonio	sì	
Boscagli Filippo	sì		Pietrobelli Roberto	sì	
Buizza Giorgio	sì		Pogliani Giuseppe	sì	
Caravia Giovambattista	sì		Polvara Dante		sì
Cereda Luigi	sì		Pozza Domenico	sì	
Colombo Lionello	sì		Quintini Walter	sì	
Crimella Fausto	sì		Ripamonti Claudio	sì	
De Capitani Giulio	sì		Romeo Dario	sì	
Di Gennaro Roberto	sì		Russo Michele	sì	
Erba Alberto	sì		Sorrentino Francesco	sì	
Faggi Giuseppe		sì	Tavola Mario	sì	
Invernizzi Carlo	sì		Zamperini Giacomo	sì	
Locatelli Pierino	sì				
Mambretti Giuseppe		sì	T O T A L E	35	5

Presiede il PRESIDENTE MAURI EMANUELE

Su proposta del Presidente sono stati scelti quali Scrutatori i Consiglieri Comunali Signori:

DE CAPITANI – ERBA – BUIZZA

Assiste il SEGRETARIO GENERALE del Comune DOTT. MARIO MOSCHETTI

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLA RACCOLTA FIRME PRESENTATA DA 567 GIOVANI DI LECCO E PROVINCIA PRESENTATA DA RIFONDAZIONE COMUNISTA.

Il Presidente del Consiglio Comunale comunica che in data 07.03.2008 è pervenuta l'interpellanza in oggetto che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente atto e dà la parola al Consigliere Colombo, ai fini dell'illustrazione.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Voglio specificare che le risposte che richiedo sono un po' più vaste di quelle dell'Assessore Fortino, in quanto credo che una petizione di questo tipo debba riguardare perlomeno anche gli Assessorati alla Cultura, al Bilancio e all'Urbanistica. L'altra cosa che ci tengo a sottolineare non è la prima petizione fatta firmata da numerosi giovani del territorio lecchese, ma io ricordo che già nel passato mandato, non so esattamente quanti anni fa, però il Consigliere Pasquini può dirlo con più precisione, ci fu una raccolta firme, sempre relativa a esigenze legate alla possibilità di produrre cultura a Lecco, in quel caso mi ricordo che la raccolta firme fu fatta dall'altra parte politica, però il succo della questione faceva risaltare comunque un'esigenza ben precisa. Anzi, dirò di più, se nel giro di due o tre anni sono state poste due petizioni per di più da gruppi politici certamente contrapposti, questa è una ragione in più affinché venga presa con estrema serietà.

Dico questo perché le richieste, ovviamente nessuno si aspetta, non siamo sicuramente nel paradiso dei sogni, nessuno si aspetta che un elenco di richieste, quali quelle che sono poste in questa petizione possano essere prese in considerazione, ci possa essere una risposta immediata o comunque possano diventare subito qualcosa di operativo. Quello che chiedo però è che non ci siano risposte di circostanza. L'abbiamo fatto, facciamo così, personalmente non m'interessa molto, quello che è stato fatto nel bene e nel male si sa, la realtà è una sola. La città di Lecco, i giovani di Lecco non ricevono una risposta in questo senso da oltre trent'anni. In un modo o nell'altro tutte le richieste da parte giovanile, di spazi, di possibilità di autogestione sono sempre state schivate, fuorviate, non c'è mai stata una risposta concreta. Faccio solo un esempio pratico ed è quel luogo estremamente grigio che si chiama centro sociale di Germanedo.

Io ricordo quando nacque il centro sociale di Germanedo, ricordo le promesse. Qui parliamo di Giunte ben precedenti le dinamiche politiche attuali. La realtà è sotto gli occhi di tutti. Quel luogo non è mai diventato un luogo di proposizione culturale. La dimostrazione è un teatro chiuso per anni, che adesso funziona in qualche modo, con impianti assolutamente inadeguati. Quindi va molto indietro questa esigenza. Addirittura quando ero giovane io e molti qui presenti, il che è tutto dire. Quando dico che non voglio risposte di circostanza, so benissimo, Assessore, quali sono gli interventi, quali sono stati prima gli interventi, quando Assessore era Invernizzi, ma ancora precedentemente, sicuramente delle cose positive, delle cose magari criticabili.

PRESIDENTE

Concluda Consigliere.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Quanto ho di tempo?

PRESIDENTE

Cinque minuti.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Per cui la richiesta che io faccio, ci sarà una risposta immediata, che questa cosa non cada nel dimenticatoio, vorrei sentire pronunciarsi anche gli Assessori che ho citato, anche perché attivare dei progetti in questo senso significa attivare collettivamente quelle che sono le forze del Comune.

Finisco con una battuta, l'ho già fatta parecchie volte. Si spendono spesso soldi per opere magari inutili, abbiamo a Lecco il costruttore che ha fatto l'auditorium di Roma, io non pretendo cose di questo genere, ma certamente il fatto che Lecco debba dotarsi di strutture di maggior rilievo e di maggior funzionalità nel campo dell'espressione culturale, perché il teatro sociale è assolutamente insufficiente per le sue caratteristiche, mi sembra una cosa che si debba porre all'ordine del giorno. Se vogliamo diventare una città universitaria, come ambiamo ad essere, con il progetto della nuova università, ci sono cose che non possiamo eludere.

Mi dispiace, la discussione avrei preferito fosse un pochino più lunga. I punti da toccare sono molti, ma, come si suol dire, mi adegua.

PRESIDENTE

Grazie. La parola all'Assessore Fortino.

ASSESSORE FORTINO

Due appunti iniziali. Innanzitutto proprio perché prendo seriamente tutto quello che mi viene sottoposto, io ho spulciato un pochino queste 567 firme che Voi avete raccolto, ho trovato dentro di tutto e di più, nel senso che più del 60% delle firme non sono di giovani di Lecco, ma sono giovani del territorio, addirittura abbiamo dentro firme di giovani appartenenti alla Provincia di Como, di Bergamo, di Milano, per cui il Comune di Lecco svolge il suo ruolo di Comune capoluogo e da questo non si tira indietro, è altrettanto vero che non si può pensare che il Comune di Lecco risponda ai problemi del mondo intero.

Lei dice inoltre che da trent'anni i giovani non hanno risposte. Io mi permetto di dirLe che trent'anni fa ero giovane anch'io, avevo 17 anni. A me sinceramente non è mancato nulla trent'anni fa all'interno della mia città, certo è che però le risposte al mio bisogno di essere giovane io non le ho chieste al Comune. Ho attivate anche le mie risorse, ho trovato dei luoghi che mi hanno accolto, che mi hanno fatto crescere e quindi posso anche contestare quello che Lei ha detto, che in trent'anni di risposte ai giovani non ne sono state date.

Rispetto a quello che Lei ha chiesto, io non andrò a dire che cos'è stato fatto negli anni, ma che cosa questa Amministrazione sta facendo per i giovani e che cosa il settore politiche sociali di sostegno alla famiglia, con delega alle politiche giovanili, sta facendo. Come il Consiglio Comunale sa, all'inizio del 2006 abbiamo proprio costituito il servizio giovani, con l'intento di perseguire degli obiettivi ben precisi e di dare proprio delle risposte e delle azioni più incisive alla popolazione giovanile con questi criteri operativi. Innanzitutto questo servizio si rivolge a tutti i giovani della città, considerati come risorsa e non soltanto come portatori di fragilità e problemi. È consapevole della sua natura trasversale, per cui collabora con gli altri settori del Comune, con i servizi informativi, con lo sport e tempo libero, con istruzione e cultura e intende avere una visione globale e non settoriale della condizione giovanile e proprio per questo ci auguriamo di poter riuscire ad entrare nella seconda fase sperimentale del piano locale giovani per cui, per quanto di competenza anche dell'ente locale, di poter andare ad incidere in maniera decisamente significativa sulle dimensioni fondamentali che consentono ai giovani di transitare alla vita adulta, che sono innanzitutto la casa, la sicurezza, la salute, la vita sociale, la cultura, la formazione, il lavoro.

Che cosa stiamo facendo? Stiamo cercando di fare un'azione di raccordo di promozione, di valorizzazione delle esperienze cittadine e proprio per questo stiamo cercando in un'ottica di sussidiarietà, di collaborare con tutte quelle realtà che lavorano per, ma soprattutto con gli adolescenti e i giovani e proprio per questo l'anno scorso abbiamo fatto una piccola sperimentazione che quest'anno invece abbiamo voluto fare in maniera decisamente più allargata, abbiamo inviato una lettera alle realtà giovanili che, più o meno, collaborano anche con il Comune o realtà giovanili che conosciamo all'interno della città, li abbiamo invitati ad un incontro che si è tenuto il 7 maggio nel nostro settore. Tra l'altro devo dire che è stato un incontro veramente molto partecipato, non ci aspettavamo una risposta così, ma non siamo riusciti a trovare il locale adeguato per far stare tutti i giovani che hanno partecipato.

È stato un incontro che ha creato una modalità di coinvolgimento molto interessante ed è stata anche l'occasione per cercare di verificare, anche rispetto alla programmazione estiva di iniziative per i giovani quali potevano essere le necessità, quali potevano essere le risorse che i giovani stessi e questi gruppi giovanili potevano mettere a disposizione della città intera. Insieme a questo gruppo abbiamo deciso anche di spostare la data del concerto Toni molesti che dall'anno prossimo cambierà anche il nome perché questo nome evoca un tipo di musica che in realtà non è quella che i giovani in questo momento stanno proponendo alla nostra città e abbiamo deciso di spostarla al termine dell'anno scolastico. Quindi diventerà un appuntamento fisso per tutta la popolazione giovanile.

In data 22 aprile è stato presentato il progetto integrato Sing. Non a caso abbiamo scelto questo nome, proprio perché vogliamo anche qui sottolineare, significa cantare, quindi proprio anche l'azione dei giovani che spesso e volentieri esprimono i propri bisogni attraverso la musica. Sing sta però anche per sistema territoriale per lo sviluppo dell'iniziativa giovanile, che rientra nell'ambito del programma della regione Lombardia Nuove generazioni di idee sulle politiche giovanili.

Il Comune di Lecco ha svolto, assieme al Consorzio Consolida, che sarà capofila del progetto, un ruolo determinante nella stesura di questo progetto che ha rilevanza provinciale, addirittura anche extraprovinciale, e vede il coinvolgimento di 15 partner, quattro enti pubblici, la Camera di Commercio, cinque cooperative, cinque associazioni. Le azioni progettate consentiranno al Servizio Giovani a partire dagli ultimi mesi del 2008, ammesso che arrivi questo finanziamento, di riqualificare, riprogettare gli attuali servizi informativi e di aggregazione in modo tale che siano più rispondenti alle caratteristiche e alle domande dei giovani.

Le azioni principali che questo progetto prevede sono innanzitutto una riqualificazione e una riprogettazione degli attuali spazi dei servizi comunali d'informazione presso il centro sociale e di aggregazione presso il centro di aggregazione giovanile. Altra azione è quella finalizzata a sviluppare la capacità imprenditiva dei giovani, soprattutto nell'area della creatività, per cui attività musicali, artistiche, eccetera e a sostenere anche opportunità lavorative in questo settore professionale. Accanto a questo questa azione prevede anche la realizzazione di ambiti stabili e strumenti per la promozione dell'iniziativa giovanile in campo culturale e artistico, attraverso un coordinamento e un portale provinciale.

Altra azione sarà quella di mettere a punto modalità stabili di consultazione e di partecipazione dei giovani costruite con la collaborazione dei giovani stessi, che non ripropongano forme tradizionali come forum e consulte che ci sembrano abbastanza superate come modalità di partecipazione, ma che siano veramente più idonee al raggiungimento di tutti i giovani della città e del territorio. Vorremo anche potenziare i servizi educativi comunali, rivolti agli adolescenti nella fascia 14 - 18 anni, proprio perché la problematica educativa deve avere veramente un ruolo importante non soltanto come sostegno alle famiglie già in carico ai nostri servizi, ma come sostegno alle famiglie di tutta la città. Infine si

prevedrà di realizzare in raccordo con Informa Giovani anche un lavoro di ricerca e confronto tra esperienze, finalizzato all'introduzione della Carta giovani.

A fondamento di tutto questo lavoro ci sta proprio il desiderio di rendere protagonisti i giovani, mettendo in campo davvero le loro risorse, per cui rispetto ad una raccolta di firme, con una lista della spesa, preferiamo invece avere un rapporto con i giovani che ci dicono: sono qua, ho delle risorse da mettere in campo, possono mettermi a disposizione, lavoriamo insieme.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola all'Assessore Invernizzi.

ASSESSORE INVERNIZZI

Su invito del Consigliere Colombo, lascio stare le frasi di circostanza. Sul centro sociale di Germanedo, non è vero che è poco utilizzato, è poco richiesto, perché la struttura è lì, è idonea, è utilizzata per gli spettacoli del teatro per ragazzi e alcune prove di compagnie teatrali, se una cosa non è richiesta, a me non sono mai arrivate domande di richiesta per un utilizzo compatibile.

Per quello che riguarda l'interpellanza, io me la sono letta, l'avevo già letta anche a suo tempo, il discorso, tralasciando le farsi di circostanza, è che un'Amministrazione Comunale o quanto meno questa Amministrazione Comunale non può sostenere un'interpellanza che chiede centri sociali, luoghi di autogestione di seguito spazi a costo ridotto, come richiesto. Innanzitutto vorrebbe dire uno spazio di autogestione concederlo ad una parte e sarebbe antidemocratico non concederlo ad un'altra, perciò avremmo una quantità infinita di spazi di autogestione e poi perché credo che compito di un'Amministrazione Comunale sia quello di educare e non di far divertire. Di conseguenza il lavoro nostro si deve orientare più alle scuole inferiori.

Detto questo, l'altro punto, oltre a sposare appieno quanto detto dall'Assessore Fortino, è quello di dire: anziché chiedere al Comune di fare qualcosa e di dare delle strutture, vengano proposte delle iniziative al Comune e poi si vedrà cosa fare, perché il problema dei giovani, come dice bene Lei e credo che di giovani se ne intenda, sono trent'anni che va avanti e non c'è stato mai trovata una soluzione. Forse perché con i problemi dei giovani non si è ben identificato cosa fare o nessuno ha mai chiesto che cosa realmente vuole. Tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Colombo.

CONSIGLIERE COLOMBO LIONELLO

Innanzitutto volevo rispondere all'Assessore Fortino, Lei stesso più di una volta nell'esposizione dei progetti che mi sembrano peraltro interessanti, ha citato i giovani del territorio, quindi penso che il fatto che una petizione sia firmata non solo da giovani lecchesi, con la realtà abitativa di Lecco e gli affitti di Lecco avremo sicuramente sempre più giovani che andranno ad abitare nel territorio. Ciò non si esime dal dover dare loro dei servizi.

Credo che l'Assessore Invernizzi, nella crudezza della sua risposta, abbiamo effettivamente marcato la differenza, dal suo punto di vista giustamente, perché questa petizione è una petizione che vuol essere volutamente concreta. Mi spiego molto semplicemente. Il fatto che un Comune decida d'investire dei soldi per la costruzione di spazi musicali o per la costruzione di spazi idonei, poi Assessore, sull'autogestione mi sembra ovvio che se Voi state lì e io sto qui, la differenza di vedute ci sia, possiamo discuterne tranquillamente al bar, però il fatto che un Comune decida di favorire comunque certe cose o di costruire una passerella, è una differenza. Io decido di costruire un auditorium musicale, o

io decido di costruire una passerella. Ognuno fa le sue scelte, però la politica di un'Amministrazione si differenzia anche in quello.

La lista della spesa è volutamente una lista della spesa, perché sarebbe perlomeno ridicolo porre al Comune i problemi degli spazi di autogestione, quello che si chiede eventualmente al Comune è un rapporto dialettico, ove questi spazi di autogestione venissero conquistati dai giovani, come succede in tutte le città europee. Generalmente a Lecco, quando gli spazi inutilizzati vengono conquistati da una parte di giovani, generalmente l'intervento è quello repressivo, però questo fa parte della politica. Mi guarderei bene di chiedere al Comune degli spazi autogestiti, sarebbe già una contraddizione in essere. Per quello la richiesta è concreta, la richiesta concreta è perché o noi decidiamo d'investire verso il futuro e il voler essere una città universitaria e giovanile, o decidiamo di non investire in questo. La lista della spesa è questa. Progettare uno spazio attrezzato è una richiesta, come diceva il Sindaco Faggi prima, non è una richiesta di Destra o di Sinistra. Gli spazi autogestiti ci sono di Sinistra, ma ci sono anche di Destra, come sa bene il collega Pasquini in territori come Roma, per esempio.

Invece porre il fatto che i giovani abbiano un posto dove esprimersi, dove i progetti testé detti dall'Assessore Fortino possano esprimersi in modo dignitoso, non è il centro sociale di Germanedo, perché quel palco è miracolosamente idoneo, ma non ha nessuna idoneità a poter ospitare qualsiasi tipo di evento di un livello, parlo da un punto di vista sonoro, tecnico, elettrico. Quindi è una lista della spesa perché l'invito è questo: sedetevi a un tavolo e progettate. Ho fatto la battuta sull'auditorium di Roma, l'ho fatta apposta, perché io ritengo importante che la città di Lecco abbia uno spazio adeguato che vada oltre il teatro della società.

Gli altri punti. Fare una politica tariffaria verso i giovani, non solo fino a 18 anni, una politica tariffaria è un problema è un problema che un'Amministrazione deve porsi. Intervenire in modo molto pragmatico è una cosa che l'Amministrazione deve porsi, dopo le differenze mi sembrano giuste e ovvio, però gradirei questo, quando parlavo di risposte non di circostanza e non lo sono state le Vostre, però credetemi, una petizione, che tra l'altro non ho scritto io, una petizione pone un problema. Una petizione quando viene dal basso, magari può avere delle imprecisioni, può essere un po' ideologica a volte, però pone dei problemi concreti. Rispondere a problemi è questo, c'è differenza tra costruire una passerella o un porto megalattico inutile e costruire spazi dove poi giustamente l'Amministrazione darà le sue linee politiche.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Colombo.



COMUNE DI LECCO

Allegato alla deliberazione N° 31
In data 26/03/08 del C.C.

COMUNE DI LECCO

SEGRETERIO GENERALE

SETTORE ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE E SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI
SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

Dr. Mario Moschetti

PROPOSTA N. 60
N.10263 Prot. Gen. del 07.03.2008

Lecco, li 07 marzo 2008

INTERPELLANZA PER IL CONSIGLIO COMUNALE
art. 9 - comma 7 - dello Statuto comunale

OGGETTO

**INTERPELLANZA SULLA RACCOLTA FIRME PRESENTATA
DA 567 GIOVANI DI LECCO E PROVINCIA.**

On. Consiglio Comunale
S E D E

Per i provvedimenti di competenza si trasmette il seguente :

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'interpellanza presentata il 07.03.2008 viene trasmessa al Consiglio Comunale per la trattazione secondo le modalità dettate dagli articoli 39 - 41 del regolamento, di seguito riportati.

ART. 39

L'interpellanza consiste nella domanda fatta al Sindaco o alla Giunta Municipale circa i motivi o gli intendimenti della loro condotta su determinati problemi.

Le interpellanze devono essere presentate, per iscritto, e sono poste immediatamente all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

L'interpellante, durante la discussione, può trasformare l'interpellanza in mozione che, in questo caso, verrà iscritta all'ordine del giorno della seduta successiva.

ART. 40

Dopo la lettura dell'interpellanza da parte del Presidente, l'interpellante ha diritto d'illustrarla per non oltre cinque minuti.

Le dichiarazioni del Presidente o dell'Assessore all'uopo incaricato, non possono superare i dieci minuti e potranno dar luogo a replica dell'interpellante per non più di cinque minuti.

Ove l'interpellanza fosse firmata da più Consiglieri il diritto di illustrazione e di replica spetta soltanto ad un Consigliere per gruppo.

ART. 41

Se l'interrogante e l'interpellante non si trova presente all'adunanza nella quale rispettivamente l'interrogazione o l'interpellanza sono poste in discussione, queste vengono rinviate alla seduta successiva.

Le interrogazioni e le interpellanze relative a fatti o ad argomenti identici o strettamente connessi vengono trattate contemporaneamente.



IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Donna Giulia Leali-

COMUNE DI LECCO
PROT. N. 10263
- 7 MAR. 2008
CAT. 2 CL. 3 FASC.

COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL
- 7 MAR. 2008
SGE
ASSEGNA SIND

Lecco, li 07.03.2008

Alla cortese attenzione di:

- Presidente Consiglio Comunale
- Illustrissimo Sindaco
- Ass. Angela FORTINO
- Ass. Daniele NAVA
- Ass. Mauro INVERNIZZI

INTERPELLANZA SULLA RACCOLTA FIRME PRESENTATA DA 567 GIOVANI DI LECCO E PROVINCIA

ai sensi dell'art. 9, comma 7, dello Statuto Comunale.

Sulla base della raccolta firme di n. 567 giovani di Lecco e provincia depositata in data 25.02.2008 presso il Comune di Lecco

SI CHIEDE

di conoscere quali impegni ed atti di indirizzo l'Amministrazione intenda adottare per soddisfare le esigenze che emergono dalla suddetta raccolta firme.

IL CAPOGRUPPO DI RIFONDAZIONE COMUNISTA
(Lionello Colombo)





COMUNE DI LECCO		
PROT. N.	8260	
25 FEB. 2008		
CAT.	12	CL. 5 FASC.

COMUNE DI LECCO
ARRIVO DEL
25 FEB. 2008
ASSEGN. SGE - Sind

AL SINDACO DI LECCO

OGGETTO: trasmissione di petizione popolare per l'inserimento tra i lavori del prossimo Consiglio Comunale.

Con la presente siamo a trasmetterLe copia di una petizione popolare attivata dai "Giovani Comunisti" con la preghiera di inserire questo argomento all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale.

Una petizione propositiva, firmata da 567 giovani lecchesi e studenti che gravitano sulla nostra città, non può non essere presa in considerazione e valutata dal Consiglio Comunale, non foss'altro perché le "politiche attive a favore del settore giovanile e della cultura più in generale" possono segnare passi positivi sulla strada della crescita sociale della nostra città.

La nostra città non può essere solo un insieme di strade e cemento su cui discutere e "accapigliarsi nelle oscure stanze per interessi spesso indicibili", ma è anche e per lo più un insieme di persone con i loro bisogni da soddisfare, dove congiuntamente alla giustizia sociale, a servizi efficienti e di qualità per tutte e tutti, la cultura, il tempo libero e le richieste di civiltà dei giovani devono trovare la giusta collocazione ed il giusto interessamento dell'istituzione locale.

Anche per queste ragioni ci auguriamo che la petizione proposta alla attenzione del Consiglio Comunale possa trovare la disponibilità di tutti i gruppi consiliari per una discussione aperta, libera e partecipata con tutte le realtà giovanili e studentesche del nostro Comune.

In attesa, si porgono distinti saluti.

I Consiglieri Comunali di Rifondazione Comunista
Lionello Colombo e Walter Quintini

Lecco, 25 febbraio 2008

PETIZIONE POPOLARE

30

Alla gentile attenzione del SINDACO DI LECCO,

I sottoscritti cittadini rilevano che per quanto concerne i servizi e le politiche culturali Lecco presenta oggi una situazione contraddittoria. In città accanto ad un discreto numero di associazioni e gruppi che, pur nella loro frammentazione anche per la carenza di spazi, cercano di esercitare in vario modo la cultura e impegnare il "passivo" tempo libero, vi è una situazione nella quale fasce di popolazione, per motivi diversi, hanno poche o nessuna possibilità di entrare in contatto con i luoghi di produzione e offerta culturale.

Si è andata ad affermare sempre più nel corso degli anni che hanno visto una accelerata trasformazione della città

(sono pressoché scomparse le grandi fabbriche; il tessuto sociale ed urbano ha subito pesanti e negative trasformazioni anche per la selvaggia cementificazione speculativa; ci sono molti migranti a cui devono essere concretamente e doverosamente garantiti diritti di cittadinanza e opportunità culturali, spesso negati; fra molte aspettative e paure è aumentata l'immobilità del Comune nei processi di crescita della partecipazione e della cultura ecc...)

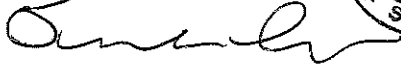
la mancanza di idee e volontà politica per sostenere e favorire quei bisogni di aggregazione giovanile e quel tessuto di attività e produzione culturale diffusa che ha connotato per alcuni versi la città nel corso del tempo.

In questo stato di cose riteniamo fondamentale un rilancio del ruolo del Comune per rivitalizzare il sistema lecchese dei servizi culturali e dare alcune, seppur parziali risposte, ai bisogni giovanili, sulla base di queste proposte:

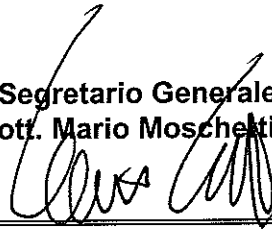
- **Progettazione** di uno spazio attrezzato ad hoc da adibire a fiera e feste ecc., accessibile a tutte/i a prezzi contenentissimi
- **Costruzione** di un auditorium musicale, quale spazio adeguato per attività musicali strettamente legate ai giovani e quale luogo sperimentale dove possano convivere le diverse realtà musicali giovanili
- **Assegnazione** di uno spazio adeguato per un centro sociale, come luogo polivalente. "Sfruttando" il patrimonio pubblico inutilizzato per offrirlo ai giovani, alle forze sociali e culturali che faticano a trovare spazi di aggregazione ed incontro. Ciò sarebbe, finalmente dopo trent'anni, una prima positiva e concreta risposta alle esigenze di aggregazione ed integrazione dei giovani e non solo di questi.
- **Assegnazione** ai Consigli di Zona di risorse sufficienti a gestire e favorire rassegne culturali con i vari gruppi attivi in città
- **Supporto** agli interventi culturali che non hanno scopo di lucro, in termini di informazioni, propaganda e servizi, ivi compresi gli spazi di affissione comunale
- **Modifica** dei vari regolamenti comunali (es. uso del palco di Piazza Garibaldi) inerenti l'utilizzo delle varie strutture che devono essere messe a disposizione di tutte/i a costi irrisori allorquando non ci sia scopo di lucro
- **Costruire** occasioni di lavoro socialmente utili nel campo sociale e culturale
- **Favorire** nelle gare d'appalto le imprese che garantiscono l'assunzione di giovani con contratto a tempo indeterminato e a salario pieno, escludendo invece quelle aziende e cooperative che sfruttano il lavoro giovanile precario senza garantire livelli salariali accettabili e standard di sicurezza
- **Fornire** ai giovani, agli studenti e ai cittadini inclusi nella "no tax area" una card per poter usufruire di sconti decenti per le attività culturali e sportive a pagamento
- **Attivare** una consulta cittadina delle varie associazioni culturali e delle organizzazioni di volontariato per una lotta effettiva all'emarginazione, alla droga e all'alcolismo, alla povertà, oltre che per favorire processi di interscambio culturale e non solo con le varie etnie di migranti

Cognome e nome	firma	indirizzo
MARCUA ALESSANDRO	Marcua Aless	VIA LEONARDO DA VINCI 10, BIALABILLI
CACCIO DAVIDE	Caccio Davide	VICOLO CHIUSO, 2 VICO VERGANO, CARNATE (CC)
MAGGIORI ALESSANDRO	Magiori Aless	VIA FRAZ. PANCONA, GILLO
BRAMBILLA DIEGO	Brambilla Diego	VIA CARINA S. ANTONIO D'ADDA (LC)
SCHIPANI VINCENZO	Schipani Vincenzo	VIA S. MARTINO, ARSIZIO (LC)
ELIA RELICE	Elia Relice	V. ALDE MORO CC (LC)

Il Presidente
dott. Emanuele Mauri



Il Segretario Generale
dott. Mario Moschetti



Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

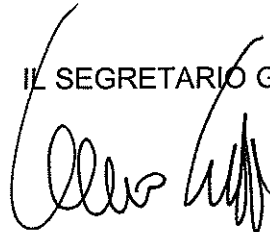
che la presente deliberazione

- è pubblicata oggi, in base all'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000, all'Albo Pretorio e vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi;
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. n. 267/2000;
- è stata comunicata al Prefetto in quanto trattasi di deliberazione di cui all'art. 135 del T.U.E.L. 267/2000;

Lecco, 8 GIU. 2008



IL SEGRETARIO GENERALE



- è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. n. 267/2000;

Lecco,

IL SEGRETARIO GENERALE
